

Allegato B2 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE”

TITOLO DEL PROGETTO:

REC. Recupero delle eccedenze e modelli di sostenibilità (PTCSU0006023040071NXXX)

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: assistenza

Area 14-Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto può contribuire a diffondere modelli di produzione e di consumo maggiormente sostenibili in ottica ambientale, ma anche economica e sociale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati i volontari nell'ambito del progetto e specificamente nell'ambito delle singole attività progettuali. Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, i volontari potranno saltuariamente svolgere una parte del servizio presso strutture esterne (ad es. scuole, oratori, parrocchie, aule formative, strutture sportive e ricreative ecc.), situate all'interno del territorio comunale, dove sarà possibile intercettare l'utenza prevista.

Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell'associazione (se necessario).

Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:

1^a SETTIMANA – accoglienza ed inserimento degli operatori volontari in servizio civile

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In sostanza si procederà con:

- a) la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- b) la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- c) il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- d) l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle equipe di lavoro allargato e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

dalla 2^a alla 24^a SETTIMANA – formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie, le tempistiche ed i contenuti previsti in sede di accreditamento.

dalla 2^a alla 12^a SETTIMANA – formazione specifica dei volontari

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui si:

- condividerà la mission progettuale;
- discuterà sulle modalità di attuazione;
- studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Una volta chiariti gli obiettivi del progetto e le funzioni/ruoli che si dovranno svolgere si costituirà formalmente il gruppo di lavoro che risulterà composto dai volontari e dagli operatori incaricati di seguire il progetto nell'esercizio delle loro diverse funzioni e competenze. Il gruppo di progetto avrà il compito di pianificare, progettare e svolgere le attività, definire i compiti, assegnare turni di volontariato, valutare i risultati, garantire tutte quelle condizioni necessarie per il corretto svolgimento del progetto.

Di seguito riportiamo nel dettaglio i compiti che gli operatori volontari svolgeranno, nell'ambito delle singole attività previste dal progetto, presso la specifica sede di assegnazione, considerando le seguenti tempistiche: 1. Dalla 4^a alla 10^a SETTIMANA – Attività 1

2. Dalla 10^a alla 16^a SETTIMANA – Attività 2

3. Dalla 4^a SETTIMANA in poi – Attività 3

4. Dalla 4^a SETTIMANA in poi – Attività 4

5. Dalla 4^a SETTIMANA in poi – Attività 5

Ruolo ed attività degli operatori volontari in servizio civile:

Tutte le attività sotto descritte saranno implementate da tutti gli Enti co-progettanti ad eccezione dell'attività n.2 che, come già indicato sopra, non sarà realizzata dalla sede di Muggiò.

Le attività vedranno un inserimento graduale e costante degli operatori volontari, che inizialmente saranno affiancati in maniera importante dal coordinatore e dagli esperti (come meglio descritto nelle singole attività) per poi essere resi semi-autonomi in alcune delle attività in funzione del livello di competenza acquisito e della abilità verificate.

Attività 1

Nell'attività saranno coinvolti tutti gli operatori volontari di tutte le sedi di progetto. Saranno impegnati, in affiancamento e supporto al coordinatore, e alla figura di referente della segreteria e al/alla referente della comunicazione: nella partecipazione agli incontri del gruppo di lavoro; nella predisposizione dell'attività di mappatura (progettazione e definizione dei contenuti di presentazione, anche attraverso la ricerca e raccolta di materiali utili per la strutturazione, scelta della modalità o delle modalità con cui predisporlo, ovvero via mail, attraverso modalità digitali e/o attraverso piattaforme come Google form, programmi per sondaggi...); nell'individuazione dei contatti (mappatura aziende disposte a donare o già attive ma non messe in rete, condivisione di database già presenti con contatti di realtà associative per mappatura interesse e bisogni e criticità possibili); nella promozione sui social/siti web/newsletter; nella raccolta sistematizzata delle informazioni e nella loro elaborazione ed analisi funzionale alla predisposizione degli interventi delle attività 2 e 3 in maniera customizzata alla luce di quanto mappato.

Questa prima attività sarà anche formativa per gli stessi volontari in quanto permetterà loro di acquisire conoscenze sulla povertà nel territorio e sulle realtà assistenziali attive (chi sono e cosa fanno) nonché competenze in termini di ascolto attivo e di rilevazione di bisogni.

Attività 2

Nell'attività saranno coinvolti tutti gli operatori volontari di tutte le sedi di progetto ad eccezione degli operatori inseriti nella sede di Muggiò. Saranno quindi impegnati, in particolare in affiancamento e supporto al coordinatore, alla figura referente della segreteria, nella strutturazione e realizzazione degli incontri e Tavoli di lavoro per la messa in rete e l'informazione sulla rete in costituendo. Saranno quindi coinvolti: nella presentazione preliminare della iniziativa alle istituzioni locali; nella strutturazione degli incontri (quindi programmazione, inviti, individuazione spazi per la realizzazione degli incontri); nella gestione logistica e operativo degli incontri/tavoli (predisposizione materiali/cartelline; accoglienza; raccolta firme; verbalizzazione degli incontri in funzione del grado di competenza rilevato).

Attività 3

Questa è l'attività principale come detto che vedrà il più forte coinvolgimento e impegno in termini di settimane/ore degli operatori volontari in tutte le sedi coinvolte. Si tratta infatti della vera e propria gestione e coordinamento del servizio di recupero e redistribuzione posto in essere, che, in alcune sedi come meglio descritto al punto 4, si inserisce in quanto già oggi attivo con il focus specifico.

In linea generale, però, gli operatori volontari saranno impegnati, in affiancamento e supporto al coordinatore/trice, alla figura referente della segreteria, alla figura operativa impegnata nella gestione dell'attività di recupero e redistribuzione: nella raccolta delle adesioni delle nuove aziende del settore alimentare da coinvolgere e nella rilevazione delle eccedenze prodotte e condivisione della modalità operativa di recupero migliori per la struttura; nella raccolta delle adesioni alla rete da parte degli enti caritativi con compilazione della scheda anagrafica per

raccogliere informazioni su famiglie/persone aiutate, nuove fragilità intercettate post pandemia, entità del bisogno di beni e capacità di recupero presso i donatori; nell'attività di raccolta delle eccedenze dalle aziende da parte degli enti caritativi o da parte dell'ente coordinatore nella provincia di riferimento ed eventuale successivo smistamento e gestione del magazzino (definizione turni/giornate recupero, fornitura strumenti per la raccolta); nella formazione dei volontari coinvolti nella gestione del recupero e redistribuzione dei prodotti; nelle attività di rendicontazione delle donazioni per gli sgravi fiscali previsti da legge.

Attività 4

Nell'attività saranno coinvolti tutti gli operatori volontari in tutte le sedi di progetto. In particolare, in affiancamento coordinatore/trice e alla figura referente della comunicazione, supporteranno: nella predisposizione grafica dei materiali informativi per la diffusione ai soggetti coinvolgibili (customizzata in funzione della tipologia di stakeholder: azienda, associazione, istituzione); nella diffusione dei materiali cartacei (ad esempio presso piccoli esercenti di quartiere) e/o in formato digitale tramite mailing list / contatti mappati; nella realizzazione materiali social per promuovere e sensibilizzare la cittadinanza tutta e stimolare un coinvolgimento nella segnalazione di possibili donatori e/o attivazione dei cittadini stessi in qualità di volontari nell'attività e pubblicazione sui diversi social network.

Attività 5

Attività che vedrà coinvolti tutti gli operatori volontari in tutte le sedi di progetto e sarà realizzata con l'obiettivo di verificare gli impatti e rendere pubblici i risultati per promuovere ulteriori attivazioni dal basso e territoriali sul tema, anche alla luce delle sollecitazioni emerse. Gli operatori volontari saranno di supporto al coordinatore/trice, alla figura referente della segreteria, referente della comunicazione quindi per analizzare le ricadute sociali del progetto e promuovere i risultati nel settore di riferimento.

Nel dettaglio l'attività prevede: supporto nella realizzazione del report delle attività con restituzione qualitativa di quanto realizzato; supporto nella definizione e organizzazione della modalità di diffusione con l'ideazione di uno spazio/evento di restituzione specifico (convegno/incontro on line/diffusione tramite canali social/sito web, con supporto del tecnico informatico) dei report. In particolare saranno impegnati, se diffusione tramite social: nella predisposizione materiali grafici con i dati di sintesi e pubblicazione contenuti con rimando al report completo pubblicato su eventuale sito o richiedibile alla sede accreditata; se diffusione attraverso momento convegnistico/pubblico in presenza: individuazione location, predisposizione inviti, predisposizione materiali pubblicitari iniziativa e diffusione, raccolta lista partecipanti all'evento, gestione logistica della giornata (con il supporto della referente della segreteria organizzativa).

Nella realizzazione di tutte le attività di progetto, si cercherà di favorire un raccordo costante con il Tavolo Nazionale delle Acli per agevolare la realizzazione delle diverse attività grazie alla messa a disposizione di materiali, know-how e la piattaforma gestionale The Avanzers.

Le attività sopra illustrate sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti **obiettivi** per i volontari del servizio civile:

- sperimentare ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- sperimentare attività in campo educativo;
- acquisire un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità;
- acquisire competenze e conoscenze che possano essere fondamento per una possibile futura professione in campo sociale;
- sviluppare senso di responsabilità e autonomia.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che il volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio. Rilevante sarà anche la motivazione a proseguire in attività professionali nel medesimo settore o in attività di volontariato

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Sede	Sede	Provincia	Comune	Regione	Indirizzo	Posti
150120	CENTRO DIURNO INTEGRATO	Milano	CINISELLO BALSAMO	Lombardia	VIA GUGLIELMO MARCONI, 48	1
151033	ACLI NOVARA	Novara	NOVARA	Piemonte	LARGO DONEGANI, 5/A	1
151049	ACLI BRESCIA	Brescia	BRESCIA	Lombardia	VIA CORSICA, 165/a	1
151053	ACLI CALTANISSETTA	Caltanissetta	CALTANISSETTA	Sicilia	VIA MALTA, 105	1
151059	ACLI CHIETI	Chieti	CHIETI	Abruzzo	PIAZZA DEI TEMPLI ROMANI, 3	1

151070	ACLI CREMONA	Cremona	CREMONA	Lombardia	VIA CARDINALE GUGLIELMO MASSAIA, 22	1
151071	ACLI CUNEO	Cuneo	CUNEO	Piemonte	PIAZZA VINCENZO VIRGINIO, 13/a	1
151100	ACLI ROMA	Roma	ROMA	Lazio	VIA PROSPERO ALPINO, 20	2
151110	ACLI TORINO	Torino	TORINO	Piemonte	VIA ETTORE PERRONE, 3/b	2
151297	ACLI Verona	Verona	VERONA	Veneto	Via Scrimiarì, 24/A	1
151321	ACLI-ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI CALTANISSETTA SAN CATALDO	Caltanissetta	SAN CATALDO	Sicilia	CORSO VITTORIO EMANUELE, 127	1
151353	ACLI-ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI MANTOVA	Mantova	MANTOVA	Lombardia	VIA SOLFERINO E SAN MARTINO, 36/a	1
151354	ACLI-ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI MASSA	Massa Carrara	MASSA	Toscana	VIA SAN SEBASTIANO, 11	1
151426	CIRCOLO ACLI ARCOBALENO - TORINO	Torino	TORINO	Piemonte	VIA VIRLE, 21	1
183536	Associazione Banco Alimentare "Danilo Fossati" Onlus	Monza e della Brianza	MUGGLO'	Lombardia	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 17/19	8
220928	Acli Provinciali Padova	Padova	PADOVA	Veneto	VIA UGO FOSCOLO, 10	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

25 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti;
- È prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO: 5 giorni a settimana (25 ore settimanali)

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non sono previsti crediti formativi riconosciuti

Non sono previsti tirocini riconosciuti

Attestato specifico da ente proponente il progetto

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accREDITAMENTO ACLI

Criteria di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi:

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti),

sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti);

punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curricolare a sua volta ripartita in 2 sottoscale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente al progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente al progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente al progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60.

Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI 16

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore 8

Colloquio 60

TOTALE 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Codice Sede	Sede	Provincia	Comune	Regione	Indirizzo
150120	CENTRO DIURNO INTEGRATO	Milano	CINISELLO BALSAMO	Lombardia	VIA GUGLIELMO MARCONI, 48
151033	ACLI NOVARA	Novara	NOVARA	Piemonte	LARGO DONEGANI, 5/A
151049	ACLI BRESCIA	Brescia	BRESCIA	Lombardia	VIA CORSICA, 165/a
151053	ACLI CALTANISSETTA	Caltanissetta	CALTANISSETTA	Sicilia	VIA MALTA, 105
151059	ACLI CHIETI	Chieti	CHIETI	Abruzzo	PIAZZA DEI TEMPLI ROMANI, 3
151070	ACLI CREMONA	Cremona	CREMONA	Lombardia	VIA CARDINALE GUGLIELMO MASSAIA, 22
151071	ACLI CUNEO	Cuneo	CUNEO	Piemonte	PIAZZA VINCENZO VIRGINIO, 13/a
151100	ACLI ROMA	Roma	ROMA	Lazio	VIA PROSPERO ALPINO, 20
151110	ACLI TORINO	Torino	TORINO	Piemonte	VIA ETTORE PERRONE, 3/b
151297	ACLI Verona	Verona	VERONA	Veneto	Via Scrimiarì, 24/A
151321	ACLI-ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI CALTANISSETTA SAN CATALDO	Caltanissetta	SAN CATALDO	Sicilia	CORSO VITTORIO EMANUELE, 127
151353	ACLI-ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI MANTOVA	Mantova	MANTOVA	Lombardia	VIA SOLFERINO E SAN MARTINO, 36/a
151354	ACLI-ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI MASSA	Massa Carrara	MASSA	Toscana	VIA SAN SEBASTIANO, 11
151426	CIRCOLO ACLI ARCOBALENO - TORINO	Torino	TORINO	Piemonte	VIA VIRLE, 21
183536	Associazione Banco Alimentare "Danilo Fossati" Onlus	Monza e della Brianza	MUGGLO'	Lombardia	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 17/19
220928	Acli Provinciali Padova	Padova	PADOVA	Veneto	VIA UGO FOSCOLO, 10

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica ()*

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi d'attuazione del progetto.

La metodologia alla base del percorso formativo specifico prevede:

→ L'apprendimento diretto di conoscenze e competenze, finalizzato ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale e in rete, basato sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di esperienze;

→ L'integrazione di diverse metodologie di intervento. Il percorso formativo proposto facilita la visione dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari sono inseriti. Tale percorso si configura pertanto come una "consulenza formativa" tramite la formazione tout-court utilizzando le classiche lezioni d'aula integrate con lavori individuali e di gruppo, esercitazioni pratiche, discussioni in plenaria e analisi dei casi.

Le scelte metodologiche sottese all'attività formativa specifica intendono superare le tradizionali metodologie d'apprendimento, privilegiando forme apprendimento attivo che fanno capo anche ai principi della ricerca-azione per la quale tutti i soggetti sono coinvolti in quanto attori della formazione. Inoltre, attraverso il ricorso a forme di cooperative learning, gli attori si impegnano a porre domande, a sperimentarsi attivamente, a risolvere problemi, ad assumersi responsabilità ad essere creativi per costruire significati per sé stessi e per il gruppo di riferimento. Verrà favorita anche la riflessione sulle relazioni tra le persone, da sviluppare attraverso la valorizzazione delle differenze. Questo tipo di approccio contribuisce ad accrescere nei soggetti coinvolti la consapevolezza del modo in cui i valori personali e i significati attribuiti a ciò che accade, influenzano la percezione e le scelte di agire di ciascuno. Il cooperative learning, infatti oltre che a consentire il conseguimento degli obiettivi di contenuto, favorisce lo sviluppo di competenze cognitive ed anche sociali quali la capacità di leadership, le abilità comunicative, la gestione dei conflitti o il problem solving.

Modalità di erogazione

Le 34 ore erogate dalle acli aps saranno svolte in presenza

Risorse tecniche utilizzate

Le risorse tecniche utilizzate saranno adeguate alle esigenze formative dei volontari consentendo di raggiungere gli obiettivi progettuali:

- PC portatile e postazioni informatiche
- internet
- lavagna a fogli mobili
- webcam
- piattaforme informatiche
- materiali di approfondimento

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

MODULI EROGATI DALLE ACLI APS (34 ore)

I modulo

Titolo: Le modalità di organizzazione del progetto ed il contesto di riferimento delle azioni progettuali;

Formatore: formatori inseriti nel box 17 ed esperti

Il modulo ha l'obiettivo di fornire il quadro normativo di riferimento nel quale si inserisce il progetto e le modalità organizzative utili ad implementare il servizio, pertanto gli argomenti affrontati saranno:

1. La legge 166/1716 – legge antispreco (La normativa precedente alla legge, le novità della legge e la concreta applicabilità, Case study: presentazione di alcuni progetti/iniziative)
2. Il consumo critico e consapevole (strumenti utili per contribuire al cambiamento, analisi delle fonti ufficiali a livello internazionale e nazionale, struttura della filiera, il commercio equo e sostenibile, il caso R.e.b.u.s. e le esperienze analoghe di recupero alimentare)
3. La gestione dei rapporti con gli stakeholders;
4. Comunicazione (organizzazione eventi, sensibilizzazione e disseminazione dei risultati del progetto)

Durata: 10 ore

II modulo

Titolo: Le modalità specifiche di erogazione del servizio collegate alle attività svolte dagli operatori volontari ovvero “il ciclo del recupero – organizzazione e gestione del recupero delle eccedenze” e la “comunicazione”.

Formatore: formatori inseriti nel box 17 ed esperti

Il modulo ripercorrerà nel dettaglio pratico i vari passaggi che precedono la consegna dell'eccedenza al beneficiario finale. Pertanto, saranno illustrati ai volontari i seguenti momenti, che saranno quelli in cui saranno coinvolti con il loro supporto:

- mappatura, presa contatti e finalizzazione degli accordi di collaborazione con eventuali nuove aziende da coinvolgere;
- mappatura dei bisogni del territorio, in particolare degli enti caritativi;
- predisposizione delle procedure di recupero e dei documenti di supporto;
- fase vera e propria del recupero e delle consegne e quindi fornirà ai volontari tutte le istruzioni operative e di comportamento in merito a queste due attività.

Durata: 18 ore

III modulo

Titolo: “Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile”

Formatore: formatori inseriti nel box 17 ed esperti

Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

Durata: 6 ore

Sede: la formazione specifica sarà erogata presso le sedi di servizio

Unica tranche

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

RESO. responsabilità e sostenibilità (PMCSU0006023040031NMTX)

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 2 agenda 2030: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Obiettivo 12 agenda 2030: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

M-Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo